

Roma

Inquinamento. L'ultimo studio sul traffico del dottor Damante, che da anni si batte contro Malagrotta

Polveri sottili, record alla Pisana indice puntato sui mezzi pesanti

o Nella zona è da poco attiva una centralina dell'Arpa: presto arriveranno i dati ufficiali

La situazione dell'aria alla Pisana volge ancora al brutto, e non potrebbe essere diversamente. Torna alla carica Salvatore Damante, ricercatore ambientale che vive e lavora nell'area incriminata. Il suo ultimo studio, realizzato lo scorso mese di giugno, conferma le indagini da lui già eseguite nella zona intorno alla discarica di Malagrotta, i cui risultati vennero presentati a luglio del 2007 all'allora sindaco Walter Veltroni e al presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo. Dati grazie ai quali l'assessore all'Ambiente di Marrazzo Filiberto Zaratti ha dato mandato all'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente, di monitorare la zona.

I numeri dicono che su via della Pisana, nel tratto compreso tra Ponte Mannone e il Grande raccordo anulare, le polveri sottili pm10, ovvero il famigerato particolato, durante i giorni lavorativi fanno riscontrare valori molto alti, proprio in prossimità delle abitazioni che si trovano vicino alla sede della Regione. Questi valori sono dovuti all'intenso traffico di mezzi pesanti che inquinano sia direttamente, attraverso gli scarichi e l'usura dei componenti (ad esempio i pneumatici), sia indirettamente con il sollevamento delle polveri presenti sull'asfalto e la dispersione del carico trasportato.

SPESSE la velocità di questi busoni della strada è molto sostenuta, il che fa alzare ulteriormente le polveri, producendo picchi di pm10 che possono arrivare fino ai mille microgrammi per metro cubo. Inquinamento che si va ad aggiungere a quello già presente e causato dai diversi insediamenti industriali: la raffineria, la discarica, l'inceneritore dei rifiuti ospedalieri, le cave di sabbia e ghiaia, i depositi di gas, e altre piccole industrie e attività lavorative. Per farsi un'idea della situazione basta ricordare che lo scorso 27 giugno l'Arpa ha



La centralina mobile Arpa da poco in funzione a Massimina

La chiave

1 Il picco di via Arenula

Lo scorso 27 giugno l'Arpa ha registrato nella zona di via Arenula, in piena Ztl, i valori più alti di pm10 in città: 65 microgrammi per metro cubo di media giornaliera.

2 Numeri da brivido

Ma lo stesso giorno sono stati eseguiti da Damante i monitoraggi alla Pisana intorno alla Regione, e lì le concentrazioni di pm10 erano addirittura di 212 microgrammi per metro cubo di media giornaliera.

3 Non solo particolato

È probabile che nella zona anche Ossidi di Zolfo, di Azoto, di Carbonio, Ozono, Idrocarburi policiclici aromatici, Benzene siano oltre i limiti di legge.

Regione, basta liste d'attesa per gli accertamenti urgenti

"DoctorCup"

«Niente lista di attesa per chi ha bisogno di visite o accertamenti urgenti. Nel Lazio questo è possibile grazie a "DoctorCup", il servizio che partirà a settembre e che è riservato a persone, per le quali il medico di famiglia o il pediatra rilevano uno stato di effettiva necessità di prestazioni urgenti». È la Regione Lazio a comunicare la novità. «Sarà infatti lo stesso medico curante a prenotare, davanti al paziente e in pochi minuti, l'esame o la visita necessaria, che dovranno essere erogate entro 48-72 ore. - spiega la nota della Pisana - I medici di fa-

miglia e i pediatri di base sono già stati dotati di una card con un codice personale per effettuare, attraverso un Cup riservato, le prenotazioni. Solo il medico curante potrà accedere alla prenotazione prioritaria e solo in presenza di alcune particolari diagnosi come la sospetta insorgenza di una patologia neoplastica (il tumore), di patologie vascolari subacute (come una sospetta trombosi venosa profonda), di sospetta rottura del menisco o di ernia discale con compressione del nervo. Il servizio è basato infatti su un sistema definito "a diagnosi bloccata".»

registrato nella zona di via Arenula, in piena Ztl, i valori più alti di pm10 in città: 65 microgrammi per metro cubo di media giornaliera. Ma lo stesso giorno sono stati eseguiti i monitoraggi alla Pisana intorno alla Regione, e lì le concentrazioni di pm10 erano addirittura di 212 microgrammi per metro cubo di media giornaliera.

LO STRUMENTO utilizzato per i monitoraggi, precisa Damante, è lo stesso usato in alcune ricerche condotte da istituti e associazioni di prestigio, nonché dalla trasmissione televisiva *Le Iene*. È stato posizionato nelle vicinanze delle centraline ufficiali dell'Arpa, da poco attive sul luogo, e i risultati, tenendo conto della temperatura e dell'umidità relativa, sono molto simili se non uguali nella media giornaliera. La zona Pisana Regione Lazio sembra quindi quella più inquinata dal Pm10

della Capitale. Con tutta probabilità anche i valori di altre sostanze pericolose per la salute - Ossidi di Zolfo, di Azoto, di Carbonio, Ozono, Idrocarburi policiclici aromatici, Benzene - potrebbero risultare ben al di là dei limiti consentiti dalla legge. Ma è iniziata la campagna di monitoraggio dell'Arpa a Malagrotta e si saprà presto, in base a numeri ufficiali, quali valori di inquinamento sono presenti in questa zona tormentata dalle emissioni nocive. Per ora la centralina mobile Arpa si trova a Massimina, una zona distante due chilometri e mezzo dalle fonti inquinanti, in primo luogo Malagrotta.

Ma verrà poi spostata in altri punti più critici per la qualità dell'aria, secondo le richieste dei comitati di Malagrotta e Pisana64, che da anni si battono per chiudere almeno l'enorme invaso della spazzatura di Roma e Provincia. **RAA**